

ID	Domanda	Risposta ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Il PTPCT è applicato ed in fase sostanzialmennte "matura". Essendo ormai alla sua sesta edizione, le misure preventive sono state attuate nella quasi totalità e quindi è ormai quasi esclusivamente un Piano di monitoraggio. Alcune misure sono state espunte in quanto considerate eccessivamente onerose o scarsamente significative per le ridotte dimensioni del Comune. In questa fase sempre più ci si concentra sulla prevenzione di potenziali fenomeni di cattiva amministrazione o di possibili comportamenti non etici nei confronti dei fornitori, dei cittadini, degli utenti, dei professionisti. In sintesi, considerato il numero complessivo delle azioni di prevenzione individuate e liattivazione nel tempo, si valuta il graduale aumento del livello di attuazione del PTPCT pur con le difficoltà operative incontrate.</p>

1.B	<p><b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Gli elementi di criticità, che hanno portato ad una non completa attuazione del PTPC, sono da ricondurre: 1) carenza di personale dipendente; 2) rilevante mole di lavoro assegnata a ciascun dipendente; 3) aggravio che comporta per una struttura comunale di ridotte dimensioni. Ulteriori criticità sono individuabili nell'avvio delle Gestioni Associate dei Servizi, in relazione alle quali gli Enti hanno solo avviato nel corso dell'anno 2017 le relative procedure e che hanno visto nell'anno 2018 molti problemi di particolare complessità di organizzazione e gestione.</p>
1.C	<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC è il segretario comunale, che ha svolto una azione che può valutarsi complessivamente positiva in relazione alla proposta e al numero di azioni previste nel Piano e all'incremento del livello di applicazione. Il PTPCT è stato portato a conoscenza di tutto il personale con invito a porre in essere le azioni preventive, segnalando le eventuali difficoltà o problematiche riscontrate nell'applicazione. Fino ad ora non sono pervenute segnalazioni. E' stata posta in essere un'attività capillare di formazione indirizzata a tutto il personale dipendente con specifico riferimento ai contenuti della legge 6 novembre 2012 n. 190</p>

1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Il sommarsi in capo ad un unico soggetto delle funzioni segretarili, di responsabilità gestionali, nonché di gravosi compiti che la normativa in materia di prevenzione della corruzione pone in capo al RPC costituisce l'ostacolo maggiore all'azione di impulso e coordinamento per l'attuazione del PTPCT.
-----	---	--